

Comune di Arezzo

REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE.

Relazione sull'attuazione del piano
di razionalizzazione adottato con
deliberazione C.C. n. 112/2018

*(Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 4, del
d.lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii.)*



Ai sensi di quanto previsto dall'art. 20, comma 4, del decreto legislativo n. 175 del 2016, con la presente relazione viene resa idonea informativa circa lo stato di attuazione del piano di razionalizzazione approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 112 del 21 dicembre 2018, in ordine alle partecipazioni detenute dal Comune di Arezzo alla data del 31 dicembre 2017.

Come noto, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 175/2016, oltre alla revisione straordinaria di cui all'art. 24, le amministrazioni pubbliche debbono procedere, con cadenza annuale, ad una razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute (art. 20 del T.U.).

Peraltro, l'azione portata avanti dalle pubbliche amministrazioni in attuazione delle indicazioni contenute negli articoli 20 e 24 del D.Lgs. n. 175/2016 e nei relativi atti di razionalizzazione va incontro a numerosi *elementi di contesto*, rispetto a cui esse spesso non dispongono di leve di intervento e dei quali, tuttavia, occorre necessariamente tenere conto nelle singole fattispecie.

In primo luogo, il quadro normativo di riferimento, comprensivo delle norme di settore e di eventuali ulteriori disposizioni, può incidere – direttamente e indirettamente – su significativi aspetti gestionali interessanti le singole partecipazioni, comportando per esse effetti significativi a livello economico-aziendale (si pensi, ad es., allo stralcio dei debiti fino a mille euro di cui all'art. 4 del D.L. n. 119/2018).

Laddove, poi, l'attuazione comporti il necessitato incontro di una pluralità di volizioni, la sola determinazione dell'Amministrazione pubblica procedente può rivelarsi insufficiente al conseguimento – pieno e nel rispetto dei tempi indicati – degli obiettivi prefissati. È questa, tipicamente, la condizione che si determina qualora non risulti riscontrabile in concreto un controllo effettivo di diritto sulla società partecipata, ciò significando che l'esito dell'opzione di razionalizzazione individuata non sta completamente "nelle sole mani" dell'Amministrazione stessa. In altri termini, la presenza di una molteplicità di posizioni all'interno della governance societaria o l'imprescindibile interlocuzione con soggetti esterni ad essa (in quanto controparte di operazioni interessanti una pluralità di società o costituenti il possibile novero dei partecipanti ad un'asta pubblica, ovvero in relazione alla definizione di rapporti contrattuali pregressi o alla necessità di accertare il valore di cessione di una partecipazione) può costituire un elemento in grado di favorire/ostacolare il buon esito della razionalizzazione introdotta dagli organi dell'Ente.

A tali aspetti, si assommano ulteriori condizioni di incertezza legate ad interventi normativi non sufficientemente raccordati con le previgenti disposizioni che, andando ad innestarsi su atti già assunti dalle amministrazioni pubbliche, ne rendono difficile il raccordo e l'esecuzione. È questo il caso dell'introduzione del comma 5-bis, all'art. 24 TUSP, ad opera dell'art. 1, comma 723, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), con il quale è stata stabilita la possibilità per le Amministrazioni Pubbliche socie di rinviare gli effetti previsti in

caso di mancata alienazione (ragionevolmente da leggersi "razionalizzazione") delle società partecipate.

Per ciò che concerne il Comune di Arezzo, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 112 del 21 dicembre 2018, riscontrate le condizioni applicative previste dalla norma, è stata approvata la revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31/12/2017, riproponendo in tale sede quelle operazioni per le quali l'attuazione della revisione straordinaria (approvata con deliberazione di C.C. n. 116 del 26 settembre 2017) non aveva ancora trovato epilogo.

La deliberazione C.C. n. 112/2018 è stata quindi trasmessa nei termini previsti alla Corte dei conti - Sezione Regionale di Controllo per la Toscana ed alla Struttura Centrale di Monitoraggio e coordinamento sulle società a partecipazione pubblica istituita presso il Ministero dell'Economia e delle finanze (attraverso l'apposita sezione dell'applicativo "Partecipazioni", a tal fine predisposta nel "Portale Tesoro", gestito dal Dipartimento del Tesoro).

Tenuto conto degli atti di ricognizione e razionalizzazione sopra indicati e delle valutazioni di ordine strategico rientranti nei margini di discrezionalità riconosciuti al Comune dal generale ordinamento degli enti locali in ordine all'organizzazione del portafoglio partecipazioni, le prospettive di intervento per l'Amministrazione afferiscono, da un lato all'attuazione di quanto indicato dal Consiglio Comunale nella menzionata deliberazione n. 112/2018, e, dall'altro, alla valorizzazione delle attività svolte dalle società ed alla migliore strutturazione dei rapporti di governance.

In esito all'istruttoria ricognitiva condotta ai fini della revisione periodica approvata lo scorso anno, è stato approvato il mantenimento senza interventi di razionalizzazione delle seguenti società direttamente e indirettamente partecipate:

- Azienda Farmaceutica Municipalizzata (A.F.M.) S.p.A.
- A.T.A.M. S.p.A.
- AISA IMPIANTI S.p.A.
- AREZZO CASA S.p.A.
- AREZZO FIERE E CONGRESSI S.r.l.
- AREZZO MULTISERVIZI S.r.l.
- L.F.I. S.p.A.
- NUOVE ACQUE S.p.A.
- SEI TOSCANA (Servizi Ecologici Integrati) S.r.l. [indiretta]
- C.R.C.M. S.r.l. [indiretta]
- E.S.TR.A. S.p.A. [indiretta]

Per le seguenti società, invece, in attuazione del combinato disposto dell'art. 24 e del riconnesso art. 20 del D.Lgs. 175/2016, sono state individuate specifiche azioni di razionalizzazione:

- A.I.S.A. S.p.A.,
- COINGAS S.p.A.,
- GESTIONE AMBIENTALE S.r.l.) [indiretta].

Nel caso di **A.I.S.A. S.p.A.**, lo scorso 15 novembre 2019, a completamento delle fasi propedeutiche meglio descritte nella relativa scheda di seguito prodotta ed in esecuzione degli indirizzi disposti dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 58 del 25 febbraio 2019, è stata indetta un'asta pubblica per la cessione della partecipazione detenuta dal Comune di Arezzo¹, rispetto alla quale si è attualmente in attesa dei relativi esiti.

Per ciò che concerne **COINGAS S.p.A. e Gestione Ambientale S.r.l.**, in ragione del risultato medio registrato nel triennio precedente esse rientrano nella fattispecie sospensiva di cui al nuovo comma 5-bis dell'articolo 24 del medesimo D.Lgs. 175/2016 (fattispecie in cui non rientra, invece, A.I.S.A. S.p.A.).

	2015	2016	2017	Media triennio
A.I.S.A. S.p.A.	-257.116	8.607	32.542	-71.989
COINGAS S.p.A.	1.612.729	2.827.971	3.073.451	2.504.717
Gestione Ambientale S.r.l.	89.696	50.710	67.528	69.311

In generale, il perfezionamento degli iter attuativi stabiliti per le società oggetto di razionalizzazione da parte dell'Amministrazione comunale ha scontato i sopra menzionati fattori di contesto e la necessitata attesa della definizione di taluni significativi elementi cognitivi di origine esterna, che sono stati tenuti in debita considerazione, in ossequio al preminente principio di tutela del patrimonio pubblico investito nella società.

È evidente come le primarie linee di azione dell'Amministrazione comunale in materia di partecipazioni sono suscettibili di una implementazione che tenga conto sia di eventuali elementi contingenti di matrice esterna (mutamenti normativi, rapporti con autorità di regolazione, vincoli già contrattualmente assunti ecc.), che

¹ L'avviso d'asta ed i allegati sono stati approvati con provvedimento dirigenziale n. 3.031 del 14.11.2019 avente ad oggetto «Gara per la cessione della partecipazione azionaria detenuta dal Comune di Arezzo nella società "A.I.S.A. S.p.A. - Arezzo Impianti e Servizi Ambientali." in attuazione dei piani di razionalizzazione di cui all'art. 24 e 20 del D.Lgs. n. 175/2016. Determinazione a contrattare. Approvazione bando e schemi.».

di rapporti con gli altri enti locali soci, che potrebbero richiedere opportuni adattamenti, pur nell'ambito della strategia di fondo perseguita.

Sulla base dei modelli di scheda predisposti dal Ministero dell'Economia – Dipartimento del Tesoro e pubblicati il 20 novembre ed il 2 dicembre 2019, per ciascuno dei soggetti interessati viene di seguito riportato l'attuale stato della prevista azione di razionalizzazione.

A.I.S.A. S.p.A. - Dismissione / Liquidazione

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	01530150513
Denominazione	A.I.S.A. S.p.A.

CAMPO	DESCRIZIONE
Stato di attuazione della procedura	procedura di alienazione in corso
Motivazioni del mancato avvio della procedura	---
Tipologia di procedura	procedura ad evidenza pubblica
Data di avvio della procedura	Con deliberazione G.C. n. 58 del 25/02/2019 è stato dato avvio alla procedura, definendo indirizzi attuativi meglio specificati nella scheda analitica che segue. In aderenza agli indirizzi stabiliti, il 15/11/2019 è stato pubblicato l'avviso d'asta pubblica per la cessione delle azioni di proprietà del Comune di Arezzo
Stato di avanzamento della procedura	Allo stato, si è in attesa dell'esito dell'asta pubblica indetta dall'Amministrazione comunale.

A.I.S.A. S.p.A.

Interventi programmati:

Dismissione / Liquidazione

L'obbligo di razionalizzazione è motivato dall'assenza di dipendenti (a fronte della presenza di un numero di amministratori pari ad uno), nel contesto dell'assenza di attività strettamente operative (la società gestisce residualmente la partecipazione in SEI Toscana S.r.l., società di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ambito territoriale dell'ATO Toscana Sud).

Tuttavia, la presenza di assets importanti legati alla partecipazione detenuta in SEI Toscana S.r.l., ed ai crediti TIA pregressi, di rilevante importo, rende potenzialmente di interesse tentare preliminarmente un'ipotesi di dismissione delle quote di A.I.S.A. S.p.A.

Modalità di attuazione prevista:

In aderenza ai principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione stabiliti dall'art. 10 del D.Lgs. 175/2016, l'Amministrazione comunale ha attivato una procedura di dismissione attraverso asta pubblica. Ai fini della determinazione del prezzo a base d'asta, è stato considerato il valore del patrimonio netto contabile relativo all'ultimo bilancio approvato, di cui al punto 4 dell'art. 2426 del codice civile ("Criteri di valutazioni").

È ulteriormente previsto l'esperimento della procedura di prelazione in favore degli altri soci richiesta statutariamente.

Stato di attuazione:

La disposizione di cui al nuovo comma 5-bis dell'articolo, come introdotto dall'art. 1, comma 723, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ("Legge di Bilancio 2019"), non risulta applicabile alla fattispecie in esame, in ragione del mancato riscontro delle condizioni richieste dal comma 5-bis stesso.

La procedura di dismissione della quota di partecipazione in possesso dell'Amministrazione comunale attraverso asta pubblica ha presupposto l'acquisizione degli elementi necessari alla valutazione della quota medesima, al fine di una corretta quantificazione della base d'asta.

La principale criticità legata alla valorizzazione degli asset societari, ai fini della concretizzazione della sua razionalizzazione, ha riguardato la definizione della questione della cessione dei crediti TIA a SEI Toscana S.r.l., la quale, legata all'originale bando di gara per l'affidamento del servizio rifiuti nell'ambito Arezzo-Siena-Grosseto, coinvolge A.I.S.A. S.p.A., SEI Toscana S.r.l. (gestore del servizio integrato rifiuti) e l'ATO Toscana Sud (autorità di bacino affidante) e deve trovare epilogo.

Peraltro, parte dei suddetti crediti TIA, di cui è prevista la cessione alla società di gestione del servizio integrato rifiuti (residua rispetto all'applicazione delle previsioni di cui all'art. 4 del D.L. n. 119/2018), risulta ancora contabilizzata tra le attività di A.I.S.A. S.p.A..

Con deliberazione G.C. n. 58 del 25/02/2019 sono stati determinati specifici indirizzi attuativi in ordine all'espletamento dell'asta pubblica con il metodo delle offerte in aumento sul prezzo a base d'asta, individuando quale parametro economico minimo di riferimento

L'infruttuoso perseguimento del tentativo di cessione prelude all'avvio della procedura di liquidazione.

Tempi stimati:

La definizione di precise tempistiche per la conclusione del processo di dismissione delle quote richiede procedure valutative e di controllo di difficile stima, in origine stimate in 6-9 mesi. Entro i dodici mesi dall'approvazione del piano, qualora l'operazione di dismissione fosse risultata non procedibile, era previsto l'avvio della procedura di liquidazione a norma del codice civile.

per le transazioni afferenti alle azioni della Società il valore del patrimonio netto contabile relativo all'ultimo bilancio approvato, di cui al punto 4 dell'art. 2426 del codice ("Criteri di valutazioni").

In tale contesto, la procedura di razionalizzazione prevista, a tutela del patrimonio pubblico investito nella società, ha richiesto l'attesa della definizione di un attendibile e fermo quadro valutativo dei principali asset determinanti il valore della stessa. Pertanto, come sopra riportato, in attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione G.C. n. 58 del 25/02/2019, la pubblicazione dell'avviso di asta pubblica, avvenuta in data 15/11/2019, ha dovuto attendere il perfezionamento dell'iter di approvazione del bilancio d'esercizio 2018 per definire quale base d'asta un valore coerente con i generali principi di correttezza e veridicità dei bilanci. La procedura risulta ancora in corso e si è attualmente in attesa dell'esito dell'asta indetta dall'Amministrazione comunale.

All'occorrere di eventuali ulteriori mutamenti alla normativa di riferimento, l'Amministrazione si riserva eventuali integrazioni e/o rettifiche all'impianto testé rappresentato.

COINGAS S.p.A. – Acquisizione - Fusione semplificata

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	00162100515
Denominazione	COINGAS S.p.A.

CAMPO	DESCRIZIONE
Stato di attuazione della procedura	Procedura avviata, quindi sospesa
Stato di avanzamento della procedura	Procedura sospesa in attuazione delle previsioni di cui all'art. 24, co. 5-bis, del d.lgs. n. 175/2016, come specificato nella scheda analitica che segue.

COINGAS S.p.A.

Interventi programmati:

Acquisizione/Fusione semplificata

Modalità di attuazione prevista:

Acquisizione della società Gestione Ambientale S.r.l. (controllata da AISA Impianti S.p.A.) da parte di COINGAS S.p.A..

Successiva aggregazione di Gestione Ambientale S.r.l. con COINGAS S.p.A., attraverso l'operazione di fusione semplificata "per incorporazione", ex art. 2505 c.c..

Tempi stimati:

La definizione di precise tempistiche per la conclusione dell'articolato processo strategico interessante le tre società e richiedente procedure valutative e di controllo oltre che autorizzative assembleari, era stata stimata nell'ordine dei 9-12 mesi.

Stato di attuazione:

L'operazione prefigurata aveva natura eminentemente aggregativa (essendo finalizzata alla rifunionalizzazione di COINGAS S.p.A. ed alla razionalizzazione di Gestione Ambientale S.r.l.), e prevedeva dapprima la cessione di Gestione Ambientale S.r.l. da AISA Impianti S.p.A. a COINGAS S.p.A. (con autorizzazione, in deroga secondo quanto previsto dall'art. 10, co. 2, TUSP, alla negoziazione diretta tra le parti) e, successivamente, una operazione di fusione semplificata "per incorporazione", di Gestione Ambientale in COINGAS, ex art. 2505 c.c..

Si trattava, quindi, di una operazione "intragruppo" da comporsi all'interno del portafoglio partecipazioni del Comune. In rispondenza a quanto previsto dall'art. 10, comma 2, del d.lgs. 175/2016, ai fini della deroga ai principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione stabiliti come regola generale dal medesimo comma, è parso comunque doveroso predisporre una deliberazione che avrebbe dovuto essere presentata in esito alla procedura di valutazione del valore di cessione di Gestione Ambientale S.r.l..

In ordine alla fase attuativa, a seguito della definizione nel primo semestre del 2018 di alcuni rapporti intercorrenti tra Gestione Ambientale e la controllante AISA Impianti, la procedura di valutazione del valore di cessione, necessaria ai fini della deliberazione da assumersi ai sensi del menzionato art. 10, comma 2, TUSP, ha scontato differenti prospettazioni da parte delle società interessate, ciò comportando un allungamento dei termini di definizione.

Nel frattempo, l'introduzione della disposizione di cui al nuovo comma 5-bis

dell'articolo 24 TUSP, ad opera dall'art. 1, comma 723, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ("Legge di Bilancio 2019"), le cui condizioni sono riscontrate sia rispetto a COINGAS S.p.A. che a Gestione Ambientale S.r.l., ha di fatto condotto alla sospensione delle operazioni prospettate per le due società fino al 31 dicembre 2021.

All'occorrere di eventuali ulteriori mutamenti alla normativa di riferimento, l'Amministrazione si riserva eventuali integrazioni e/o rettifiche all'impianto testé rappresentato.

Gestione Ambientale S.r.l. - Cessione e successiva fusione

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	02150290514
Denominazione	Gestione Ambientale S.r.l.

CAMPO	DESCRIZIONE
Stato di attuazione della procedura	procedura di alienazione in corso
Tipologia di procedura	negoziazione diretta con un singolo acquirente
Data di avvio della procedura	La procedura ha preso avvio con la deliberazione di C.C. n. 116 del 26/09/2017 (approvazione della revisione straordinaria delle partecipazioni).
Stato di avanzamento della procedura	Procedura sospesa in attuazione delle previsioni di cui all'art. 24, co. 5-bis, del d.lgs. n. 175/2016, come specificato nella scheda analitica che segue.

GESTIONE AMBIENTALE S.r.l.

Interventi programmati:

Cessione e successiva fusione

Modalità di attuazione prevista:

Cessione in deroga di Gestione Ambientale S.r.l. da AISA IMPIANTI S.p.A. a COINGAS S.p.A..

Successiva aggregazione di Gestione Ambientale S.r.l. con la società COINGAS SpA, finalizzata ad una successiva operazione di fusione semplificata "per incorporazione", ex art. 2505 c.c..

Tempi stimati:

La definizione di precise tempistiche per la conclusione dell'articolato processo strategico interessante le tre società e richiedente procedure valutative e di controllo oltre che autorizzative assembleari, era stata stimata nell'ordine dei 9-12 mesi.

Stato di attuazione:

L'operazione prefigurata si connotava per una natura eminentemente aggregativa (essendo finalizzata alla rifunionalizzazione di COINGAS S.p.A. ed alla razionalizzazione di Gestione Ambientale S.r.l.), e prevedeva dapprima la cessione di Gestione Ambientale S.r.l. da AISA Impianti S.p.A. a COINGAS S.p.A. (con autorizzazione, in deroga secondo quanto previsto dall'art. 10, co. 2, TUSP, alla negoziazione diretta tra le parti) e, successivamente, una operazione di fusione semplificata "per incorporazione", di Gestione Ambientale in COINGAS, ex art. 2505 c.c..

Si trattava, quindi, di una operazione "intragruppo" da comporsi all'interno del portafoglio partecipazioni del Comune. In rispondenza a quanto previsto dall'art. 10, comma 2, del d.lgs. 175/2016, ai fini della deroga ai principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione stabiliti come regola generale dal medesimo comma, è parso comunque doveroso predisporre una deliberazione che avrebbe dovuto essere presentata in esito alla procedura di valutazione del valore di cessione di Gestione Ambientale S.r.l..

In ordine alla fase attuativa, attesa la definizione di alcuni rapporti intercorrenti tra Gestione Ambientale e la controllante AISA Impianti, la procedura di valutazione del valore di cessione ha scontato differenti prospettazioni da parte delle società interessate, ciò comportando un allungamento dei termini di definizione.

Nel frattempo, l'introduzione della disposizione di cui al nuovo comma 5-bis dell'articolo 24 TUSP, ad opera dall'art. 1, comma 723, della legge 30 dicembre 2018, n. 145

("Legge di Bilancio 2019"), le cui condizioni sono riscontrate sia rispetto a COINGAS S.p.A. che a Gestione Ambientale S.r.l., ha di fatto condotto alla sospensione delle operazioni prospettate per le due società fino al 31 dicembre 2021.

All'occorrere di eventuali ulteriori mutamenti alla normativa di riferimento, l'Amministrazione si riserva eventuali integrazioni e/o rettifiche all'impianto testé rappresentato.

IL DIRIGENTE

(Dr. *Franco Caridi*)
